

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	80078430586
Denominazione	WWF ITALIA DENOMINATA ANCHE ASSOCIAZIONE PER IL WORLD WIDE FUND FOR NATURE - (OPPURE FONDO MONDIALE)
Link Rendiconto	
Data Ultimo Aggiornamento	13-11-2024
Link Rendiconto	
Presentazione Ente	<p>IL WWF ITALIA PERSEGUE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE A FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE E SENZA SCOPO DI LUCRO. LA MISSIONE DEL WWF ITALIA È FERMARE E FAR REGREDIRE IL DEGRADO DEL NOSTRO PIANETA E CONTRIBUIRE A COSTRUIRE UN FUTURO IN CUI L'UMANITÀ POSSA VIVERE IN ARMONIA CON LA NATURA. L'ASSOCIAZIONE AL FINE DI PERSEGUIRE LE SOPRA CITATE FINALITÀ , REALIZZA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE ANCHE CON FORME DI COLLABORAZIONE , ACCORDI E PARTENARIATI CON ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI</p> <p>L'ASSOCIAZIONE, AL FINE DI PERSEGUIRE LE SOPRA CITATE FINALITÀ, REALIZZA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, ANCHE CON FORME DI COLLABORAZIONE, ACCORDI E PARTENARIATI CON ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, NEI SEGUENTI AMBITI.</p> <p>1. INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI IN PARTICOLARE:</p> <p>A) LO SVILUPPO, IL FINANZIAMENTO E L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI, PROGETTI NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE, DELLA PROMOZIONE DELL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E DELLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMBIENTE;</p> <p>B) L'ACQUISIZIONE IN VARIE FORME, INCLUSE DETENZIONE, GODIMENTO, PROPRIETÀ O ALTRO DIRITTO REALE E LA GESTIONE DIRETTA O INDIRETTA DI BENI MOBILI ED IMMOBILI ED IN PARTICOLARE AREE D'INTERESSE NATURALISTICO, LA PROMOZIONE E LA TUTELA DI QUESTE ULTIME AL FINE DI PRESERVARLE DA EVENTUALI MINACCE E DI REALIZZARE LE STRUTTURE NECESSARIE ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E ALLA CONDUZIONE DI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE;</p> <p>C) LA SENSIBILIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI, DIRETTA AL PUBBLICO E/O A SOGGETTI ISTITUZIONALI NONCHÉ L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTA AL PUBBLICO ED IN PARTICOLARE A DOCENTI, DISCENTI, DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI, FINALIZZATE ALLA CONOSCENZA E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ANCHE PER IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E VOLONTARIA DEI CITTADINI VOLTA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOPRA ELENcate;</p> <p>D) LA TUTELA GIURIDICA E GIUDIZIARIA DELL'AMBIENTE MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI AZIONI LEGALI E GIUDIZIARIE, LA PROPOSTA DI NORMATIVE E REGOLAMENTAZIONI AMMINISTRATIVE SULLE TEMATICHE DI TUTELA AMBIENTALE, ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VIGILANZA AMBIENTALE.</p>

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA PO 25 C	CAP	00198
Telefono1	06 844971	Email1	AMMINISTRAZIONE@WWF.IT
Telefono2		Email2	

Telefono3

Email3

Pec

WWFAMMINISTRAZIONE@PEC.WWF.IT

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	LUCIANO	Cognome	DI TIZIO
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2022	Importo Percepito	€1.035.978,92	Data Percezione	18-10-2023
----------------	------	-------------------	---------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€487.176,48
------------	---------------	---------	-------------

Relazione Illustrativa

UFFICIO EDUCAZIONE E FORMAZIONE WWF ITALIA ETS - n.2 unità lavorative – settore educativo - contratto del commercio – importo Euro 81.548,55
L'educazione è uno dei principali metodi di azione per il WWF Italia, essendo l'associazione profondamente consapevole che i propri obiettivi di conservazione della natura e di sostenibilità possano essere raggiunti grazie a un significativo cambiamento culturale.

Mirando alla diffusione dell'informazione corretta e scientifica, della consapevolezza, delle competenze e capacità per comprendere la vita sul nostro Pianeta e il nostro impatto, vediamo l'educazione come l'elemento cruciale per creare un mondo più sostenibile e nature-positive, grazie al quale le persone possano diventare agenti del cambiamento, capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. In questo modo è possibile incorporare i valori della sostenibilità, consapevoli che gli esseri umani sono parte della natura, e promuoverla, esplorando alternative di futuro possibile e usandole per riflettere su come i nostri comportamenti e stili di vita potrebbero dover cambiare per creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.

Il WWF Italia vuole contribuire all'educazione di cittadine e cittadini di oggi e di domani, in linea con il Target 4.7 dell'Agenda 2030, e nell'ambito scolastico con la Legge 92/2019 sull'educazione civica; inoltre, il WWF Italia è ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola.

Oltre all'azione educativa rivolta alla fascia d'età scolare, con One Planet School, la piattaforma di educazione e formazione digitale lifelong learning, gratuita e rivolta a tutti, il WWF vuole promuovere un innovativo sistema educativo e formativo sui diversi temi trasversali, interdisciplinari e sinergici, della conoscenza e della conservazione attiva della natura.

Queste attività sono inserite in una strategia che prevede:

- Produzione e promozione di contenuti rivolti alla cittadinanza sul rapporto persone-natura
- Realizzazione di progetti didattici e percorsi formativi volti a sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità, dell'educazione ambientale e outdoor
- Formazione dei formatori, intesi anche come moltiplicatori
- Relazioni istituzionali

One Planet School WWF: conoscere, connettere e agire oneplanetschool.wwf.it
One Planet School è una piattaforma gratuita dedicata alla formazione lungo tutto l'arco della vita per riuscire a leggere nelle righe della complessità che governa il nostro tempo, comprendere i meccanismi che ne sono alla base per riconoscere ed affrontare le grandi emergenze del nostro tempo. La proposta educativa del WWF ha sempre considerato la complessità e l'interdisciplinarietà, aspetti chiave dell'educazione e della formazione. In questa piattaforma, che si avvale di esperti di fama internazionale, si promuove una visione sistemica della realtà per favorire la consapevolezza del "Noi siamo Natura" articolata in una narrazione che porti le persone a comprendere la nostra intrinseca dipendenza da un ambiente sano e resiliente. La piattaforma One Planet School è stata pensata e implementata per fornire alle persone strumenti affinché diventino cittadini consapevoli e attivi per la sostenibilità, supportare e guidare la nuova generazione di change makers.

In quest'ambito, tra ottobre 2023 e settembre 2024:

oÈ stata catalogata e digitalizzata la seconda e ultima release dell'archivio digitale, pensato con lo scopo di rendere disponibili, digitalizzandoli e dedicando loro una sezione su One Planet School, tutti i materiali educativi realizzati dal 1966 al 2023 dall'Ufficio Educazione del WWF Italia. Questo progetto include oltre 860 volumi totali, dedicati al mondo della scuola, del volontariato e della ricerca, e valorizza il pionieristico lavoro del WWF Italia nel campo dell'educazione e della formazione, rendendolo fruibile nella sua grande attualità, oggi per la prima volta.

oSono stati ideati e pubblicati 3 nuovi giochi online per approfondire e imparare dalla natura valorizzando la conoscenza e il contatto, dedicati alle giovani generazioni:

Gioco del mare
Gioco della natura in città
Climate challenge

oSono in lavorazione 2 nuovi corsi online, in uscita nel 2025

•Contest scuole Urban Nature con seminari per docenti
Il Contest Urban Nature per l'anno scolastico 2023-2024 "L'impegno delle Scuole per la Natura delle città" è inserito nell'iniziativa URBAN NATURE (http://www.wwf.it/urban_nature.cfm) di WWF Italia: è stato proposto a tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado di realizzare un progetto per aumentare la biodiversità urbana, prevedendo azioni per riqualificare gli spazi della scuola (cortile, giardino se esistente, tetto, parete) o rinaturalizzare un'area esterna (es. parco cittadino, zone umide o tratti di fiumi urbani o area dismessa). L'obiettivo è porre l'attenzione sull'importanza della natura in città come elemento indispensabile per il nostro benessere quotidiano: ci fornisce regolazione climatica, depurazione dell'aria e dell'acqua, approvvigionamento di cibo, rigenerazione psico-fisica, ecc., ma anche perché la natura è una "scuola" elettiva per l'apprendimento dei bambini e dei giovani costretti a esperienze e socialità sempre più virtuali e a stili di vita sempre più sedentari. Rinaturalizzando i cortili scolastici non stiamo solo guardando alla salute e al benessere di coloro che vivono nelle città, ma stiamo anche educando alla sostenibilità per il futuro delle comunità urbane e quello dell'intero Pianeta. Come esplicitato nel Target 4.7 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, e in linea con l'insegnamento dell'Educazione civica (Legge 92/2019), l'iniziativa vuole sostenere una maggiore consapevolezza dei legami tra condizioni dell'ambiente e benessere delle persone, dando l'opportunità di mettere in pratica in classe la cura e l'attenzione per l'ambiente circostante, scolastico e urbano, come ambiente educativo che a sua volta è luogo di apprendimento e esperienza dello sviluppo sostenibile.

Il percorso di avvicinamento alla giornata di premiazione degli elaborati vincitori, è stato arricchito da 4 seminari, online e in presenza, proposti ai docenti sul territorio, sui temi dell'educazione ambientale e outdoor. Partner dell'iniziativa sono stati: Carabinieri Biodiversità, Associazione Nazionale dei Musei Scientifici (ANMS), Pediatri per un mondo possibile dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), CSEN - Settore Forest Bathing.

•Corso rete educazione WWF (I edizione)

Nel 2023 è stato ideato e realizzato il primo corso per la Rete Educazione WWF, con i seguenti obiettivi: dare uniformità di cornice, di metodo e di strumenti (personalizzabili) alla figura di Educatrice e Educatore WWF, in modo da poter rappresentare il WWF in modo uniforme e aggiornato sul territorio; capire e inserirsi correttamente in un contesto educativo e formativo, rispetto ai destinatari; implementare e rendere evidenti trasversalità e interconnessione di contenuti e ambiti, per ampliare l'orizzonte e la comprensione della connessione tra persone e natura; imparare a usare i propri punti di forza e conoscenze, come anche le peculiarità del territorio; avere momenti di confronto e laboratoriali, condivisi con tutta la Rete nazionale, mirati a mettere in pratica gli strumenti.

I contenuti e il calendario sono frutto del lavoro partecipato di tutte le persone che partecipano alla Rete Educazione WWF, e che hanno espresso l'esigenza formativa collaborando con l'Ufficio per costruire il percorso. Il corso si è svolto da novembre 2023 a giugno 2024, per una durata totale di 30 ore, così suddivise:

o1 incontro online di presentazione e introduzione generale al Corso, anche con informazioni pratiche (2h)

o6 momenti formativi online, ciascuno di 2h, con spazio per le domande e l'interazione (totale 12h)

o1 incontro in presenza, ripetuto in 4 sedi diverse per agevolare partecipanti da tutta Italia per quanto possibile, per mettere in pratica quanto appreso e realizzare una progettazione in gruppi di lavoro (6h)

o6h per completare attività e documenti per la restituzione

o1 incontro finale online di restituzione e rilascio della certificazione (2h)

Inoltre, la programmazione è stata integrata per approfondire e venire incontro ai bisogni formativi dei corsisti da un incontro facoltativo per la formazione digitale (1h e mezza) e un incontro di approfondimento sulla modifica della Costituzione (2h), allargato a Delegati e volontari. Le lezioni online del corso sono state rese disponibili su One Planet School in una sezione dedicata.

•Campagna Our Values

Obiettivo ultimo della campagna Our Values è accompagnare un'evoluzione integrale dell'attuale modello sociale ed economico avendo come bussola gli equilibri del nostro

Pianeta a beneficio delle persone/attuali e future generazioni, contribuendo a ripensare il nostro rapporto con la Terra. Per creare un mondo più sostenibile, è fondamentale che ognuno di noi divenga protagonista del cambiamento dotandosi di conoscenza, sensibilità, valori e attitudini, per essere capace di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente tenendo nel giusto conto l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e l'equità sociale, nei loro legami inscindibili anche in quanto diritto delle presenti e future generazioni. Per fare ciò è necessario costruire passo dopo passo, un nuovo "senso di cittadinanza" all'interno di un percorso educativo che promuova la visione di "un Pianeta in cui l'umanità possa vivere in armonia con la Natura" e miri a: comprendere le sfide della sostenibilità e le loro complesse interconnessioni; esplorare idee innovative e soluzioni alternative; costruire valori e atteggiamenti fondamentali per la sostenibilità, coltivare l'empatia per le altre persone e per il Pianeta e motivare a guidare il cambiamento; agire concretamente per trasformazioni sostenibili nella sfera personale, sociale e politica. Conoscere la natura e la nostra relazione che ci lega ai sistemi naturali deve aiutare le persone di ogni età a capire meglio il mondo in cui vivono, cogliendo la complessità e l'interconnessione dei problemi sociali economici e ambientali che minacciano il nostro futuro, per trovare soluzioni altrettanto sinergiche e agire nella maniera più responsabile per sé e per la collettività. In quest'ottica, oggi più che mai siamo consapevoli che l'educazione è il primo strumento per produrre il cambiamento culturale necessario per un futuro sostenibile.

Nell'ambito della Campagna, per favorire il rafforzamento di un movimento culturale che si basi sull'integrazione dei valori della sostenibilità ambientale e della difesa della natura, nelle politiche e nel dibattito pubblico, così come nelle scelte dei singoli e nel panorama intellettuale e culturale del Paese, vengono approfonditi i motivi e le azioni dell'organizzazione per perseguire questo obiettivo, principalmente attraverso iniziative politico-istituzionali e di formazione. È stato realizzato il Manifesto, attivate partnership di comunicazione e promossi approfondimenti sulle elezioni europee, momento decisionale chiave per la partecipazione della cittadinanza.

•**Oasi in Ospedale**

Lanciato nel 2022 con la raccolta fondi di Urban Nature "La Natura si fa Cura", sulla base dell'esperienza delle Aule Natura, il progetto Oasi in Ospedale nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura per offrire interventi volti a realizzare vere e proprie oasi da regalare alle strutture ospedaliere. Le oasi sono spazi naturali accessibili e senza barriere, che permettono di inserire il contatto con la natura nei percorsi riabilitativi dei pazienti, e di favorire momenti di tranquillità e socializzazione, anche con ospiti e famiglie. Sono progettate per essere un vero e proprio laboratorio all'aperto dove osservare, conoscere e imparare a prendersi cura della Natura. Al contempo, per includere obiettivi educativi, l'Ufficio Educazione e Formazione ha ideato e realizzato dei momenti di formazione e un Manuale con proposte laboratoriali per docenti e operatori.

Al momento sono state realizzate 4 Oasi in Ospedale: Benfratelli di Palermo, Giovanni XIII di Bari, Azienda Ospedale Università di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, con oltre 40.000 possibili pazienti beneficiari/anno. Come per le Aule Natura, le Oasi in Ospedale, migliorando la qualità della degenza, promuovendo la cultura della bellezza, il rispetto della natura e della biodiversità, promuovono l'integrazione dei valori della sostenibilità ambientale e del rispetto per la natura, favorendo il cambio di paradigma culturale necessario per un futuro nature-positive. Il progetto ha ricevuto il patrocinio dell'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI) e il supporto di un Comitato Scientifico al quale partecipano: Pediatri dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), Pediatri per un mondo possibile (PuMP) e la Fondazione Fight the Stroke.

•**Corso docenti per Aule Natura WWF**

Le Aule Natura sono il primo tassello per educare cittadine e cittadini di domani e renderli consapevoli di quanto la Natura sia fondamentale per il nostro benessere, concorrendo così alla realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. Con questo progetto, sostenuto da P&G per un triennio, il WWF Italia regala alle scuole italiane aule all'aperto dove si può giocare, imparare, relazionarsi e riconquistare il rapporto con la natura: realizzare azioni concrete volte alla salvaguardia del pianeta, a stimolare un cambiamento positivo nelle persone e a educare le nuove generazioni. Nell'anno scolastico 2023-2024 sono state realizzate altre 16 Aule Natura, e si è svolta

la terza edizione del corso per docenti: il WWF ha accompagnato, con percorsi formativi, il personale delle scuole, istituendo per ogni annualità, corsi dedicati ad arricchire il portfolio degli insegnanti di competenze sia legate all'utilizzo didattico che alla cura e alla gestione ottimale di questo prezioso spazio educativo. I partecipanti sono stimolati a partecipare con approcci attivi e coinvolgenti prevedendo anche la fruizione degli spazi esterni della scuola come aule di apprendimento per una didattica multi e interdisciplinare. La finalità della formazione è trasmettere il valore della natura, rendendo i docenti confidenti e preparati ad affrontare in classe le tematiche ambientali e quelle relative alla sostenibilità, supportandoli nell'acquisire competenze utili a trasferire nella loro quotidianità didattica esperienze pedagogiche di Outdoor Education e a promuovere nei propri alunni la lettura e interpretazione delle numerose connessioni presenti in natura e tra la natura e l'uomo, in linea con la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Nell'annualità 2023/24 il corso, seguito da oltre 140 docenti, è stato così strutturato: 025 ore di formazione con 7 appuntamenti online (15 ore) di approfondimento; 04 ore in presenza in Aula Natura con attività laboratoriali proposte dagli educatori WWF; 06 ore di attività di progettazione nelle quali sono stati coinvolti 4 docenti per ogni Istituto Scolastico, ognuno inserito in un gruppo di lavoro monotematico sui 4 ambienti dell'Aula Natura (stagno, orto didattico, giardino delle farfalle e suolo) e ciascun gruppo coordinato da un Tutor, figura di supporto per le attività di progettazione

•Sofidel – Mi curo di te

"Mi Curo di Te" è un programma didattico online nato nel 2014 e nelle passate 10 edizioni ha coinvolto oltre 880.000 bambini e ragazzi nuove generazioni che, insieme a Sofidel-Regina e al WWF Italia, hanno avuto modo di comprendere, studiare ed esprimere la propria creatività intorno a un tema urgente e prioritario come la salvaguardia del Pianeta.

Per questo anno scolastico, a partire dall'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (ONU), il progetto "Mi Curo di Te" promuove il consumo e la produzione responsabili, invitando a non sprecare le risorse della natura e a produrre non più di ciò che serve, prendendo esempio proprio dal comportamento di ecosistemi, animali e piante, grazie alla biomimesi.

AREA RETI, VOLONTARIATO ED OASI WWF ITALIA ETS – n.3 unità lavorative – attività di conservazione – contratto del commercio – importo Euro 126.381,25

Attività di conservazione delle tartarughe marine

Anche nell'estate 2024 più di un centinaio di volontari hanno collaborato con gli esperti dell'Associazione nelle attività di conservazione delle tartarughe marine che il WWF Italia svolge da oltre 20 anni. L'impegno dei volontari è stato determinante per monitorare le spiagge alla ricerca di nidi di Caretta caretta, una volta individuati, vengono messi in sicurezza e sorvegliati fino alla schiusa delle uova. L'attività si è svolta in particolare lungo le coste della Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Toscana. I dati del 2024 confermano la crescente presenza delle tartarughe marine nei mari e nelle coste italiane: dal risultato già eccezionale dello scorso anno, quando sono stati individuati e messi in sicurezza più di 200 nidi, si è passati a ben 250 nidi censiti dai volontari. Una probabile causa è l'innalzamento delle temperature, ma sicuramente hanno avuto un ruolo importante le iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico generico, turisti e residenti delle aree costiere interessate dalla presenza di tartarughe marine, molte delle quali hanno visto la liberazione in mare di esemplari precedentemente recuperati e curati nei centri specializzati a questo fine. Il WWF infatti gestisce insieme ad altri enti ben quattro centri di recupero per Tartarughe marine, in Basilicata a Policoro, in Puglia a Molfetta e a Torre Guaceto e in Sicilia a Favignana, che nel loro insieme accolgono, curano e rilasciano mediamente circa 500 tartarughe ogni anno.

Adopt a Beach

Nel mese di giugno 2024 il WWF Italia ha lanciato nell'ambito della campagna Our Nature, il programma "Adopt a Beach" aderendo ad un ambizioso progetto del WWF internazionale nel Mediterraneo. Questa iniziativa permette ai volontari di prendersi cura di un tratto di spiaggia non solo con periodiche attività di pulizia, ma attraverso un

monitoraggio protratto nel tempo ed attività mirate alla conservazione dell'area scelta, superando così la logica dell'intervento "una tantum" e raccogliendo dati qualitativi e quantitativi.

Si tratta di una vera e propria attività di Citizen Science, la cui attuazione si basa sul prezioso aiuto di individui, scuole e organizzazioni. Il progetto è stato lanciato in Grecia nel 2021, ha poi visto l'adesione di Turchia e Tunisia e da quest'anno anche del WWF Italia. Con la raccolta dei dati in questi paesi che circondano il Mediterraneo, l'obiettivo è quello di sviluppare una piattaforma di monitoraggio dei rifiuti lungo le coste mediterranee che poi servirà per richiedere politiche più puntuali per la riduzione dell'inquinamento da plastica.

È stato pertanto realizzato un apposito sito "Adopta beach" collegato agli analoghi siti del WWF Grecia, Tunisia e Turchia: Adotta una Spiaggia | WWF, dove sono riportati tutti i dati relativi all'iniziativa. Al 30.9.2024 hanno aderito 28 gruppi che hanno "adottato" 41 spiagge. Sono già state effettuate le prime operazioni di pulizia e censimento delle tipologie dei rifiuti raccolti che hanno consentito di registrare ben 5.770 oggetti, di cui la maggior parte sono costituiti da materiali polimerici artificiali.

WWF e CICAP contro le superstizioni sugli animali.

Nel mese di maggio 2024, il WWF, in collaborazione con il CICAP, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze fondato da Piero Angela, ha organizzato una serie di eventi per sensibilizzare il pubblico sul legame tra superstizioni, specie animali a rischio e perdita di biodiversità. Le credenze sugli animali, infatti, spesso hanno gravi conseguenze sulla biodiversità, talvolta sottovalutate. Non si tratta solo di gatti neri e pipistrelli: le superstizioni riguardano anche tigri, rinoceronti, orsi e cavallucci marini, tra molti altri. L'elenco degli animali perseguitati è, infatti, molto lungo. Gli eventi hanno avuto l'obiettivo di smentire scientificamente queste credenze infondate, contribuendo così alla protezione delle specie vittime di pregiudizi che, oltre a non essere pericolose, svolgono spesso ruoli fondamentali per il mantenimento degli equilibri degli ecosistemi. L'evento principale si è tenuto a Roma, presso il Bioparco, venerdì 17 maggio, una data simbolica scelta per la giornata anti-superstizione. Alla manifestazione hanno partecipato i presidenti delle due associazioni e altri esperti, mentre in diverse località, tra cui alcune Oasi WWF, sono stati organizzati 13 eventiche hanno coinvolto centinaia di cittadini.

Bando volontari

Per il quarto anno consecutivo il WWF Italia ha lanciato un bando per finanziare progetti di conservazione proposti dai volontari su tematiche di rilevanza nel territorio su cui sono presenti e che cercano di tutelare. Il bando vuole anche rafforzare le sinergie tra le varie realtà WWF del territorio (Organizzazioni Aggregate, Oasi, Guardie venatorie, WWF Young) al fine di rendere le loro azioni sempre più coordinate ed incisive.

Su 14 progetti ricevuti, sono stati finanziati i 7 progetti che hanno risposto ai criteri di selezione individuati nel bando. Quindi: attinenza e rilevanza nell'ambito del programma nazionale, numero di realtà WWF coinvolte, fattibilità con le risorse disponibili, eventuali cofinanziamenti disponibili.

I progetti selezionati hanno previsto azioni per il ripristino di habitat favorevoli agli insetti impollinatori, per il monitoraggio e tutela dei siti di nidificazione delle tartarughe marine, per il coinvolgimento di giovani in attività di conservazione in alcune Oasi WWF, per svolgere attività di antibraconaggio nel Delta del Po. Alcuni progetti hanno contemplato anche momenti di informazione e sensibilizzazione per cercare di rendere la cittadinanza più consapevole del problema e dell'importanza del progetto che i volontari stavano attuando.

AREA TUTELA GIURIDICA WWF ITALIA ETS – n.4 unità lavorative – attività legale e legislativa – contratto del commercio - importo Euro 132.348,68

Il settore Tutela giuridica della Natura (TGN) opera in 4 macro aree di lavoro:

- 1) Contenzioso ambientale e coordinamento "Avvocati del Panda";
- 2) Legislativo Istituzionale (a supporto del relativo ufficio, soprattutto con riferimento ai temi afferenti alla tutela della fauna selvatica);
- 3) Formazione e sensibilizzazione;
- 4) Progetti;

Il Contenzioso ambientale si articola a sua volta nell'attività giudiziaria e stragiudiziale e

rappresenta lo strumento attraverso cui il WWF Italia agisce legalmente per la tutela dell'Ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, la cui protezione oggi si pone tra i principi fondamentali del nostro ordinamento costituzionale (Articoli 9 e 41 Cost.). In campo giudiziario il WWF Italia attraverso le attività coordinate dall'ufficio TGN è presente soprattutto nelle aule di giustizia penali e amministrative.

- Penale: Sono state attivate 17 Costituzioni di Parte Civile e/o Significazioni di Parte Offesa, suddivise in categorie standardizzate per materia: 6 Bracconaggio, 4 Incendi, 1 Urbanistica/Procedure Ambientali, 5 Rifiuti, 1 Inquinamento Acque;

- Amministrativo: Sono stati attivati 25 Procedimenti Amministrativi (in primo grado innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali ed in appello al Consiglio di Stato), anch'essi suddivisi in categorie standardizzate per materia: 2 Bracconaggio, 10 Calendari Venatori, 11 Urbanistica/Procedure Ambientali, 2 Gestione Riserve/Oasi; Sul piano stragiudiziale ad oggi sono state avviate 22 azioni stragiudiziali, ovvero non collegate a processi giudiziari, suddivise in categorie standardizzate per materia: 6 Accesso alla giustizia, 1 Esposti Penali, 1 Diffida Marchio 6 Lettere/Diffide Caccia, 2 Esposti al Governo, 1 Lettere/Diffide Urbanistica/Procedure Ambientali, 5 Osservazioni. Si tratta di un'attività fondamentale per consentire di stimolare i singoli e le Istituzioni ad operare nel rispetto delle norme di tutela ambientale.

Le tre categorie sopra elencate sono caratterizzate da un particolare impegno nel settore della tutela della biodiversità che si traduce nei due filoni del contrasto al bracconaggio e alla caccia di frodo.

Anche quest'anno, in previsione dell'avvio della stagione di caccia 2024/2025, è stato necessario diffidare le Regioni ad adottare calendari venatori rispettosi delle normative nazionali e sovranazionali poste a tutela della biodiversità, in particolare con riferimento alla possibilità di cacciare specie di uccelli che versano in un cattivo stato di conservazione, come la Tortora selvatica.

Nonostante questi sforzi, alla luce della tendenza della maggior parte delle regioni di disattendere quanto indicato dalla UE ma anche da ISPRA, è stato necessario ricorrere ai Tribunali Amministrativi, con gran dispendio di energie e risorse economiche.

Ad oggi registriamo numerosi provvedimenti dei giudici amministrativi che, seppure in via cautelare, hanno ravvisato la sussistenza di un pericolo di danno grave e irreparabile degli effetti prodotti da questi provvedimenti regionali che quindi, in diversi casi sono stati sospesi.

Protagonista del periodo 2023-2024 è stato inoltre un considerevole impegno dello staff sul triste fenomeno che coinvolge lupi ed orsi in Trentino, vittime di una campagna d'odio che l'Associazione affronta con il potere dell'informazione. Ben tre ricorsi attivati innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali di Trento e Bolzano che, con provvedimenti spesso negativi, hanno ancora procurato dispendio di risorse.

Si consideri infine che alle nuove vertenze avviate annualmente, si aggiungono quelle relative a procedimenti già incardinati negli anni precedenti (ad esempio le costituzioni del WWF Italia in processi riguardanti questioni ambientali come la costruzione dell'ovovia a Trieste ed altre), rispetto ai quali il settore TGN segue gli sviluppi mediante l'attività di monitoraggio dei procedimenti pendenti che consiste in un costante confronto con gli avvocati incaricati, finalizzato anche a definire e mettere a punto le strategie processuali.

Il ruolo della rete degli "Avvocati del Panda" è di centrale importanza per l'attività legale-giudiziaria sopra descritta, ragion per cui gli sforzi dell'ufficio si concentrano anche nel favorire un coordinamento sempre più efficace, promuovendo la cooperazione, l'informazione e l'interazione tra tutti gli avvocati che scelgono di dedicare la propria professionalità e la propria passione per difendere la natura insieme a noi.

Centrale nel corso del periodo in oggetto è stata l'attività legislativo/istituzionale, associata a quella di comunicazione in cui l'ufficio è stato impegnato. La seconda parte del 2023 ha visto infatti l'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia per violazione della Direttiva europea "Uccelli" e del Regolamento EU sul divieto di utilizzo del piombo nelle munizioni da caccia. Si tratta dell'esito di un'azione di denuncia e interlocuzione con la Commissione europea promossa dall'Ufficio, unitamente agli omologhi delle altre principali associazioni di protezione ambientale.

Per quanto riguarda il contesto italiano, invece, l'ufficio nel primo semestre 2024 ha promosso, tra le altre, azioni di pressione legislativa e di comunicazione (attraverso una petizione popolare) che hanno portato al ritiro di una serie di emendamenti lesivi ai principi di tutela della fauna selvatica posti in sede di conversione del DL Agricoltura, nonché una campagna di sensibilizzazione della opinione pubblica per contrastare

l'approvazione della PDL "Bruzzone" di modifica della legge sulla caccia. Infine, sul piano della formazione si ricorda, tra le varie attività, il contributo dell'ufficio TGN alla formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Brindisi tra dicembre 2023 e gennaio 2024.

UFFICIO COMUNICAZIONE ED EVENTI WWF ITALIA ETS – n.4 unità lavorative – attività di comunicazione – contratto del commercio – Euro 146.898,00

Nel periodo di riferimento (dal 20 ottobre 2023 al 30 settembre 2024) l'attività di comunicazione del WWF Italia ETS è stata molto intensa. Il servizio di rassegna stampa dell'organizzazione (fonte Eco della Stampa) ha registrato 35.819 citazioni media così suddivise (7.725 sulla stampa cartacea, 26.450 sul web, 1.103 sui media televisivi e 541 sulle radio). Molto alta l'audience di riferimento che sempre per il servizio di rassegna stampa dell'organizzazione ha stimato in 5.839.272.533 Opportunity To See. Si tratta con ogni evidenza di numeri molto elevati che dimostrano come WWF Italia ETS sulle tematiche legate a natura, ambiente e sostenibilità sia diventato il punto di riferimento dell'ecosistema mediatico nazionale, e non solo visto che diversi contenuti prodotti e diffusi dal WWF Italia sono diventati occasione di approfondimento anche per media internazionali (americani, inglesi e tedeschi per esempio). Nel corso del periodo di riferimento il WWF Italia ETS ha lanciato una importante Campagna di Brand seguita dall'Agenzia di Comunicazione Accenture Song dal titolo Il Panda Siamo Noi che ha accompagnato l'attività di comunicazione per tutto il periodo e che ha l'obiettivo di spostare la conversazione sull'ambiente facendo percepire alle persone l'importanza di salvare la Natura per salvare sé stessi. La campagna Il Panda Siamo Noi ha rappresentato per l'organizzazione una campagna ombrello per tutte le campagne contenutistiche OUR NATURE, OUR FUTURE, OUR VALUES che hanno caratterizzato l'attività dell'Organizzazione.

Entrando più nello specifico possiamo ad un'analisi mese per mese delle attività. Ottobre 2023: Il mese di ottobre è stato caratterizzato dal lancio della nuova campagna "Il Panda Siamo Noi". Il messaggio chiave della campagna di Brand è #IlPandaSiamoNoi, per marcare lo stato di pericolo a cui la nostra specie si sta sottoponendo. Mentre, infatti, la battaglia per salvare il panda, animale a rischio simbolo del WWF, oggi ha compiuto significativi passi in avanti, al punto che non è considerato più minacciato d'estinzione dalla IUCN, la sfida che oggi abbiamo davanti richiede una nuova consapevolezza e responsabilità: tutelare la Natura è un'azione vitale per l'umanità stessa. La Campagna è stata lanciata nella seconda metà di ottobre con un evento in Piazza del Popolo a Roma. Ad ottobre anche con una serrata attività di comunicazione sulla connessione dei sistemi alimentari con attività di sensibilizzazione mirate ad un'alimentazione più sostenibile su come sia possibile ridurre le emissioni di Co2 riducendo il nostro consumo di carne. Un esempio di queste attività è stata la Meet Free Week in cui sui canali social è stata consigliata un'azione al giorno per un'alimentazione più consapevole e responsabile. Nel mese di ottobre il WWF Italia ETS ha avuto anche una consistente attività di comunicazione per sensibilizzare sui rischi per la salute dei pesticidi e per promuovere una riduzione dell'utilizzo di questi prodotti in agricoltura. Infine, è stata rilasciata una guida di consigli su come ridurre le proprie emissioni in modo da diventare attori nella lotta alla mitigazione del cambiamento climatico.

Novembre 2023. A novembre l'attività di comunicazione del WWF Italia si è concentrata sul cambiamento climatico e sugli impatti dei sistemi agroalimentari su questa emergenza planetaria. Proprio su questo tema è stato diffuso un report approfondito sulle nostre abitudini alimentari e le produzioni agricole messe in relazione alla produzione di emissioni clima-alteranti. Nel corso del mese di novembre si è concentrata l'attenzione anche sulla biodiversità e sulle specie che sono più in sofferenza a livello globale e nazionale. In quest'ambito sono stati diffusi contenuti sulle misure di convivenza necessarie per creare un modello di convivenza con gli animali anche in collaborazioni con realtà che operano sul territorio come "DifesaAttiva". Molto corposa è stata l'attività di denuncia delle attività di bracconaggio nel nostro paese e contestualmente quello di promozione delle attività dei centri di recupero. Sono inoltre state promosse attività di advocacy sulla Nature Restoration Law, in quei giorni discussa al Parlamento europeo e sul Regolamento UE sui pesticidi. A Dubai il WWF è stato protagonista di un side-event che è stato trasmesso in streaming.

Dicembre 2023. A dicembre l'attività di comunicazione del WWF Italia si è concentrata

sulla sostenibilità e su un importante evento istituzionale internazionale sul clima, la COP28 di Dubai. In vista di questo evento non solo sono stati diffusi comunicati stampa e approfondimenti ma è stato realizzato un media briefing per i giornalisti sia sulle aspettative del Summit internazionale e sul cambiamento climatico. Sono inoltre stati diffusi approfondimenti sul consumo del suolo, in occasione della Giornata Mondiale del Suolo, approfondimenti sulla crisi di biodiversità in atto (in particolare sull'orso polare). Si è parlato anche di aule natura (cogliendo l'occasione dell'inaugurazione di alcuni moduli educativi) e del loro ruolo sia in funzione dell'apprendimento che del benessere degli alunni.

Gennaio 2024. A gennaio l'attività di comunicazione è cominciata con il lancio del manifesto della campagna OUR VALUES la campagna del WWF che ha l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dei cittadini nelle scelte che riguardano il presente e il futuro. Proprio nell'ambito di questa campagna, sempre nel mese di gennaio è stato lanciato l'osservatorio "Natura Chiama Europa" per analizzare e valutare i programmi delle formazioni politiche sull'ambiente in vista delle elezioni europee. Inoltre, sempre nell'ottica del confronto tra diversi stakeholder istituzionali e non è stato organizzato a Cagliari il meeting Sardegna Capace di Futuro e a Roma un convegno sull'Autonomia Differenziata, in cui sono stati messi in evidenza tutte le problematiche che potevano discendere nei confronti della tutela ambientale da questo provvedimento. Anche in questo periodo sono state numerose le attività della Campagna di Brand "Il Panda Siamo Noi", per rendere consapevoli i cittadini che difendere la natura significa difendere noi stessi. A gennaio non è mancata una attività di comunicazione sulla chiusura dell'attività venatoria e sulle conseguenze che ha avuto sulle specie animali.

Febbraio 2024. A febbraio il focus è passato alle specie animali e sugli habitat più a rischio con diversi contenuti di qualità realizzati in connessione con la campagna di Brand Il Panda Siamo Noi. In particolare, Effetto Domino, in cui venivano messi in luce i servizi ecosistemici che gli animali, anche i più insospettabili, forniscono alla nostra specie. Grande attenzione è stata riservata alle zone umide e ai servizi ecosistemici ad esse connesse, in occasione della Giornata mondiale dedicata a questi ambienti. Sono state oggetto di comunicazione anche balene e orso polare e dei rischi a cui queste specie sono sottoposte a causa del cambiamento climatico. Febbraio è stato anche il mese in cui è stata presentata la proposta di legge per una moratoria sugli allevamenti intensivi accompagnato da attività social di promozione attraverso una Meet Free Week. Infine, presso il Senato della Repubblica è stato realizzato un convegno per valutare, a due anni di distanza, l'inserimento dell'ambiente in Costituzione. Momento a cui è stata data un'ampia copertura di comunicazione.

Marzo 2024. Il mese di marzo è stata l'occasione per il lancio di una attività di comunicazione congiunta con il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudo Scienze) insieme al quale è stato realizzato e diffuso un report sulle specie animali a rischio a causa delle superstizioni. Contenuto diffuso in occasione del World Wildlife Day. All'interno della campagna OUE VALUES è stato invece diffuso il report "Europa per il tuo ambiente". La Campagna di Brand Il Panda Siamo Noi è entrata nel vivo con l'omonima mostra fotografica in cui i grandi volti del cinema (Mariagrazia Cucinotta, Caterina Guzzanti, Maya Sansa, Caterina Murino, Alan Cappelli Goetz e Lillo Petrolò) hanno affiancato il loro volto a quello di un animale a rischio. L'installazione è avvenuta a Roma presso l'Acquario Romano e l'evento di inaugurazione ha ottenuto una grandissima copertura mediatica mentre la mostra è stata visitata da migliaia di persone. A marzo si è svolto anche un altro grande evento di sensibilizzazione sul cambiamento climatico: Earth Hour, la manifestazione che ha coinvolto circa 180 paesi e milioni di persone in tutto il mondo. Con il messaggio "Azioni-Co2: Diamo Un Futuro Al Nostro Futuro!" il WWF Italia ha invitato cittadini, comunità e aziende a spegnere le luci e regalare un'ora per la Terra, sulla scia della sfida lanciata all'inizio di questa settimana, dedicando 60 minuti ad un'azione positiva per il futuro del nostro fragile Pianeta. Oltre al Colosseo, dove si è svolto l'evento centrale, per l'occasione si sono spente le luci del Vaticano, del Quirinale, Palazzo Madama, Palazzo Montecitorio e Palazzo Chigi. Tante e sono state le iniziative organizzate sul territorio dai volontari WWF con oltre 40 attività locali e circa 200 comuni che hanno aderito all'iniziativa spegnendo luoghi simbolo, piazze e monumenti in tutta Italia. A completare le attività di comunicazione ci sono stati contenuti sulle foreste e sulla siccità, sempre nell'ottica di evidenziare le conseguenze del cambiamento climatico.

Aprile 2024. Ad aprile nell'ambito della campagna di Brand Il Panda Siamo Noi si è svolta un'importante attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli animali a rischio

estinzione dal titolo “Th3 Ext1nt1on Numb3rs” in collaborazione della società sportiva Inter FC: in occasione della Giornata Mondiale della Terra, infatti, tutti i calciatori scesi in campo per il derby di Milano indossavano maglie con un numero abbinato ad un dato di crisi del pianeta. L’iniziativa ha avuto anche una pianificazione social e Tv sui canali DAZN. Nel corso del mese di aprile è stato diffuso anche la guida “Venezia, Turismo Smart Plastic”, nell’ambito del progetto Plastic Smart Cities realizzata con le illustrazioni di Fernando Cobelo. È stato dato risalto all’inaugurazione di nuove Aule Natura, nell’ottica dell’educazione ambientale e si è dato spazio alla promozione delle Vele del Panda, un importante progetto di Citizen Science.

Maggio 2024. Maggio è stato il mese delle Oasi WWF e della Natura d’Italia. Un mese in cui l’attenzione è stata tutta concentrata sui progetti e le attività del WWF in Italia. In questa narrativa è stato diffuso il Report Effetto Oasi. Per quanto riguarda le specie la comunicazione si è focalizzata sui progetti di tutela dell’orso bruno marsicano (ne restano solo circa 50 esemplari in Abruzzo). Sempre nell’ottica del confronto sulle politiche dei partiti in vista delle elezioni europee è stato organizzato un confronto pubblico con i rappresentanti di tutti i partiti dal titolo Natura Chiama Europa ed è stato lanciato il report Meno doppiette in Ue. Infine, per le tematiche di sostenibilità è stata fatta attività di comunicazione sull’Overshoot Day italiano, il giorno in cui simbolicamente l’Italia esaurisce la disponibilità delle risorse che la natura può fornirci nel corso dell’anno.

Giugno 2024. A giugno l’attività di comunicazione del WWF Italia si è concentrata sugli ambienti marini con il report “Il Respiro degli Oceani” con particolare attenzione ai cetacei alle tartarughe marine e alla foca monaca. Proprio queste ultime specie sono state protagoniste di contenuti della campagna di Brando I. In questo periodo è stato lanciato anche un numero speciale della Rivista Focus con contenuti curati da WWF Italia dal titolo Mare da Amare. In occasione della giornata mondiale dell’ambiente è stato diffuso un contenuto sui limiti del pianeta in relazione ai nostri stili di vita dal titolo “Vivere Felici nei Limiti del Pianeta”. Per quanto riguarda l’attività istituzionale l’ufficio di comunicazione ha continuato a trattare i temi della Nature Restoration Law, che è proprio in questo periodo ha ricevuto il via libera definitivo da parte del Consiglio Ambiente dell’UE e sul provvedimento dell’Autonomia Differenziata oltre che sul G7 di Bari.

Luglio 2024. A luglio l’attività di comunicazione del WWF Italia si è focalizzata sull’inquinamento delle acque ed in particolare del Mediterraneo con il lancio del Report Non c’è Salute in un Ambiente Malato Parte 1: Acqua. Si è continuato a dare spazio al progetto di salvaguardia delle tartarughe marine con il censimento e la protezione dei nidi. Per la sensibilizzazione sulla biodiversità marina è stato diffuso un report sugli squali. Per quanto riguarda la biodiversità terrestre il focus è stato sul progetto di reintroduzione del cervo italico e sull’orso bruno in Trentino. Per quanto riguarda le specie internazionali è stato dato spazio alla tigre con i risultati del progetto TX2.

Agosto 2024. La comunicazione del mese di agosto è stata caratterizzata dal cambiamento climatico con due focus specifici su incendi, in Italia (in particolare nelle Oasi del WWF) e in Europa con l’emergenza in Grecia e a livello globale con l’emergenza in Amazzonia. Per quanto riguarda le specie internazionali si è dato spazio a due specie iconiche su cui insistono importanti progetti di conservazione: leone ed elefanti. L’attività di comunicazione istituzionale è stata caratterizzata dalle analisi su progetti particolarmente impattanti come il Ponte sullo Stretto di Messina. Infine, a fine mese Trieste è stata l’occasione per la Blue Panda Week, la settimana di sensibilizzazione sugli oceani con protagonista il veliero per ricerche oceanografiche del WWF Internazionale a cui hanno partecipato attivamente più 1.000 persone. Uno dei contenuti di punta del mese di agosto è stato L’Overshoot Day globale, il giorno in cui virtualmente vengono esaurite a livello globale le risorse naturali che il pianeta può fornire all’umanità nel corso dell’anno.

Settembre 2024. Il mese di settembre oltre ai temi di attualità come gli incendi in Amazzonia ha visto l’attività di comunicazione del WWF Italia focalizzata sui temi della Natura in città che è culminato in Urban Nature giunto alla sua VIII edizione. L’iniziativa ha l’obiettivo di rendere evidente a chi vive nelle città italiane il valore della natura e la necessità di innovare il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani, riconoscendo la centralità degli ecosistemi e delle reti ecologiche e l’importanza di promuovere azioni virtuose da parte di amministrazioni, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani, anche a beneficio della salute e sicurezza delle comunità. Proprio Urban Nature è stata l’occasione di una

attività di comunicazione non convenzionale con L'Agenzia Micial e Maccio Capatonda per avvicinare i più giovani al tema della natura in città che ha totalizzato più di 600.000 visualizzazioni. Anche a settembre è continuata l'attività di supporto alle attività istituzionali dell'associazione, in particolare sul G7 Agricoltura, Sull'ipotesi di declassamento della protezione del lupo in Europa. Per quanto riguarda le specie nazionali un particolare focus è stato dedicato alla lince.

Tipo Spesa	Acquisto beni e servizi	Importo	€463.802,44
------------	-------------------------	---------	-------------

Relazione Illustrativa

Progetto di ripopolamento della lince nelle Alpi Giulie - Progetto Lince Italia – Euro 30.000,00

La lince eurasiatica (*Lynx lynx*) è attualmente il mammifero più raro del panorama faunistico nazionale, con la presenza di un numero limitato di individui con territorio stabile sulle Alpi italiane. Per questo i Carabinieri Forestali, il gruppo di lavoro Progetto Lince Italia e WWF, con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle associazioni venatorie locali, hanno deciso di intervenire a salvaguardia della specie. È nato così "ULyCA2", un progetto operante in sinergia con il progetto LIFE Lynx, che ha come obiettivo quello di rinforzare la popolazione di lince delle Alpi orientali italiane tramite la traslocazione di individui provenienti dalla Svizzera (Giura), Romania (Carpazi) e Croazia (Monti Dinarici).

L'attività si inserisce nella Campagna Our Nature del WWF che sostiene il progetto e la cui missione è quella di invertire la perdita di specie e habitat. Si tratta di una operazione internazionale complessa dal punto di vista organizzativo, logistico e tecnico-scientifico, che ha richiesto una ampia condivisione e partecipazione. Dopo il rilascio di 5 esemplari di lince avvenuto nel corso del 2023, lo staff di progetto si è concentrato sul monitoraggio di questi animali per garantire che il post-rilascio avvenisse secondo le modalità previste e per appurare l'eventuale avvenuta riproduzione delle femmine rilasciate. Purtroppo, il monitoraggio tramite radiocollare ha evidenziato la morte della lince denominata "Sofia" evento avvenuto in Austria, ad opera di bracconieri, in un'area dove la femmina si era spostata nelle fasi successive al rilascio; dell'esemplare Karlo invece si sono perse le tracce a causa di un malfunzionamento del collare satellitare.

Nel corso del 2024 si è poi proceduto ad estendere di altri tre anni la durata del progetto ULyCA2, previsto in scadenza a dicembre 2024. L'estensione progettuale si è resa necessaria per proseguire le attività di monitoraggio e prevedere il rilascio di ulteriori esemplari, anche in risposta all'abbattimento di Sofia. Nei primi giorni del mese di settembre si è resa disponibile un'altra lince femmina, denominata Luna. L'esemplare è stato rilasciato in natura il 27 settembre.

Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:

- Ricostituire una popolazione vitale di lince nelle Alpi Giulie italiane tramite il rilascio di 5 individui entro il 2023 e almeno altri 2 entro il 2025;
- Favorire la connessione tra il nucleo di linci italiano e quello dinarico e centro-alpino;
- Migliorare la percezione sociale della presenza della lince da parte delle comunità e degli stakeholder locali tramite incontri tematici;
- Aumentare le conoscenze sulle dinamiche ecologiche e spaziali della specie nell'areale alpino tramite monitoraggio con radiotelemetria.

2) Progetto per il raddoppio della popolazione di orso marsicano entro il 2050 - Progetto Orso 2 x 50 Euro – Euro 24.827,63

Il WWF Italia è da anni in prima linea per salvare la relitta popolazione di orso bruno marsicano, che oggi conta circa 50-60 individui nell'Appennino centrale. Il progetto Orso 2x50 ha come obiettivo generale favorire l'incremento numerico e l'espansione in Appennino, mitigando i rischi di mortalità di origine antropica e migliorando la coesistenza con l'uomo. L'attività si inserisce nella Campagna Our Nature del WWF la cui missione è quella di invertire la perdita di specie e habitat.

Nello specifico il WWF lavora soprattutto nelle aree di recente espansione dell'orso, con alcuni obiettivi specifici:

- Diminuire i rischi di mortalità per investimento stradale tramite la messa in sicurezza delle strade che attraversano l'areale dell'orso;
- Migliorare l'accettazione sociale delle comunità locali tramite la diffusione di corrette conoscenze e di materiale informativo specifico;
- Mitigare il conflitto tra l'orso e allevatori e/o apicoltori tramite la diffusione di adeguate strategie di prevenzione dei danni.

Per diminuire il rischio di mortalità per investimento stradale il WWF interviene sulle strade a maggiore rischio con l'installazione di dissuasori anti-attraffamento. Questi dispositivi costituiscono una "barriera virtuale". Montati su paletti delimitatori della carreggiata, pali o guard-rail, si attivano se illuminati dai fari delle macchine e rispondono emettendo dei segnali luminosi ed acustici. In tal modo il passaggio di un veicolo motorizzato attiva una vera e propria "barriera" di suoni e luci il cui scopo è quello di segnalare agli animali l'arrivo dei veicoli, tenendoli quindi lontani dalla strada. Nel maggio 2024 sono stati montati circa 100 dispositivi luminosi e acustici su 10 km di

strada lungo la SR82 e la SR579 nell'area tra la Riserva di Monte Salviano e la Valle Roveto, per mettere in sicurezza un'area di espansione dove recentemente era stata avvistata una femmina con tre cuccioli.

Per sensibilizzare le popolazioni locali e i turisti sul tema della conservazione dell'orso in Appennino, il WWF organizza ogni anno attività di comunicazione e sensibilizzazione per diffondere la conoscenza di questa specie e delle buone pratiche di comportamento da adottare in aree di presenza di orso. Nell'estate del 2024 il WWF ha organizzato 4 campi di volontariato all'Oasi WWF Gole del Sagittario e un tour itinerante a tema orso nell'area della piana del Fucino per coinvolgere sempre più persone nella battaglia per la salvaguardia di questa specie a rischio.

Con l'obiettivo di diffondere corrette conoscenze su questa specie il WWF nel 2024 ha prodotto e stampato in 5.000 copie tre brochure differenti sul tema degli orsi confidenti, dell'impatto delle attività umane sulla conservazione della specie e sull'impatto delle strade sulla popolazione, oltre che stickers con lo slogan "coesistere è possibile" da distribuire durante gli eventi di sensibilizzazione e informazione a comunità locali e turisti.

Per minimizzare i conflitti con le comunità locali e incrementare la tolleranza verso l'orso il WWF supporta allevatori e apicoltori. Nei primi mesi del 2024 il WWF ha acquistato e distribuito 5 recinzioni elettrificate in grado di mitigare il rischio di incursioni di orso e di danni a bestiame e arnie ad altrettanti allevatori e apicoltori.

3) Progetto per la costituzione di una popolazione di cervo italico presso il Parco Naturale Regionale delle Serre (VV, Calabria) - Progetto Cervo Italico – Euro 39.756,57
Il cervo italico (*Cervus elaphus italicus*) è una sottospecie endemica italiana presente esclusivamente nell'area della riserva del Bosco della Mesola (FE) con una piccola popolazione che conta poco più di 300 individui. La consanguineità, la vicinanza in spazi ristretti (che può favorire la diffusione di parassiti), il possibile rischio di incendi o allagamenti che potrebbero decimare i cervi e l'assenza di popolazioni alternative costituiscono minacce serie. Per questo il WWF, insieme ad Università di Siena, Carabinieri Forestali, Ente Parco Naturale Regionale delle Serre e in collaborazione con ISPRA, ha avviato questo ambizioso progetto per creare una seconda popolazione in un'altra area italiana ritenuta idonea e salvare così questa sottospecie dall'estinzione. Dopo la traslocazione di 20 individui nel marzo 2023, ad ottobre 2023 sono stati traslocati altri 30 cervi (20 femmine e 10 maschi) in Calabria. Il WWF ha supportato la logistica delle attività e ha fornito assistenza alle attività di cattura, oltre ad aver curato l'acquisto delle attrezzature necessarie per il monitoraggio post-rilascio degli animali. Tutti gli individui rilasciati (50 in totale fino ad oggi) infatti sono stati dotati di collare GPS, per monitorare sopravvivenza, spostamenti e interazioni con attività umane degli animali nel nuovo contesto. I primi dati mostrano come molti animali si siano adattati bene al contesto delle Serre e siano anche aumentati di peso, segnale che l'area scelta per i rilasci presenta un'elevata idoneità e una grande ricchezza di risorse alimentari. In supporto alla telemetria è stato utilizzato il fototrappolaggio per verificare la presenza di predatori e di eventuali fattori di disturbo e, in primavera inoltrata, di eventuali riproduzioni. Le fototrappole sono state montate nelle aree maggiormente utilizzate dagli animali.

Una bellissima notizia che rivela la vitalità della nuova popolazione è arrivata proprio grazie a queste tecniche di monitoraggio. Due cervi che avevano significativamente ridotto i loro spostamenti tra maggio e giugno sono state riprese dalle fototrappole in compagnia di due nuovi nati. Un segnale che il progetto di traslocazione può davvero aumentare le probabilità di sopravvivenza di questa sottospecie endemica del nostro Paese.

Nel corso del 2024 il progetto ha visto anche il WWF e gli altri partners impegnati in attività finalizzate a mitigare i potenziali conflitti tra i cervi e le comunità locali. Negli ultimi mesi sono stati effettuati interventi di dissuasione volti all'allontanamento di due individui (M7 e F30) da aree interessate da appezzamenti agricoli oggetto di danno, nonché all'installazione di una recinzione elettrificata fornita da WWF e Ente Parco a un'azienda agricola, con finalità di prevenzione di danni a frutteti/seminativi. In occasione di questi interventi è stato anche organizzato un corso di formazione per personale del Parco e dei Carabinieri Forestali finalizzato a creare personale esperto nella gestione dei casi di conflitto tra cervi e attività umane.

Un intervento ulteriore invece ha previsto la traslocazione di un individuo (F33) che si

era portato in una zona antropizzata adiacente a settori urbanizzati della costa e a strada a scorrimento veloce. Questa femmina è stata dunque catturata di nuovo e riportato all'interno del territorio del Parco.

4) Monitoraggio della presenza del castoro in centro Italia – Progetto Castoro – C.N.R. – Euro 7.000,00

Il castoro eurasiatico, *Castor fiber*, era presente nel Pleistocene inferiore nelle regioni dell'Italia centrale e settentrionale. Documenti provenienti dalla Toscana erano disponibili fino all'alto Medioevo, mentre il castoro eurasiatico potrebbe essere rimasto nelle foreste ripariali del Po orientale fino al 1500. Dal 2018, un unico individuo maschio di castoro eurasiatico è presente nel comune di Tarvisio (provincia di Udine, Italia settentrionale) probabilmente a seguito della dispersione naturale dall'Austria; in tempi recenti è arrivato un secondo e poi un terzo individuo. A giugno 2024, è stata confermata la prima riproduzione in quest'area. Nel novembre 2020, un altro individuo è stato fototrappolato in Val Pusteria (provincia di Bolzano). Nel marzo 2021 alcuni tecnici faunisti e agenti della Polizia provinciale hanno notato alcuni segnali inequivocabili di presenza di castori in due aree della Toscana (Italia centrale) e nel Tevere in Umbria. Alla luce delle recenti segnalazioni di presenza si è ritenuto di avviare un progetto in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per conseguire i seguenti obiettivi:

- Effettuare un'analisi del soundscape in presenza e assenza del castoro. L'approccio bioacustico ha consentito di campionare trasversalmente la biodiversità locale attraverso l'analisi di suoni registrati in automatico da registratori in campo e successiva analisi digitale. In questo ambito sono stati posizionati 10 AudioMoth in aree con presenza ed assenza di castoro lungo fiumi interessati dalla presenza di questo grande roditore.
- Analizzare la sovrapposizione spazio-temporale tra castoro e lontra in Italia. La coesistenza tra castoro e lontra in Italia è stata certificata attualmente in Tarvisio, Val di Sesto e Valle dell'Aterno. In queste aree, tramite fototrappolaggio, il progetto ha indagato la sovrapposizione nell'uso dello spazio e dei ritmi di attività tra queste due specie, per acclarare potenziali rischi legati all'eventuale gestione invasiva del castoro nei confronti della lontra.
- Elaborare mappe del rischio e della biodiversità. Il progetto ha prodotto mappe di rischio legato all'espansione del castoro in relazione a presenza di colture lungo i fiumi, rischio inondazioni, danni al patrimonio forestale e culturale.

5) Casa Pelagos – Euro 20.488,50

Nel corso del 2024 il WWF ha arricchito, grazie a molteplici collaborazioni, gli spazi di Casa Pelagos, l'allestimento interattivo dedicato al Santuario dei Cetacei ospitato negli spazi del CEA "A. Peccei" nell'Oasi WWF e Riserva Naturale di Orbetello. Protagonista assoluta è stata "Gea", un giovane esemplare di capodoglio (*Physeter macrocephalus*) femmina, spiaggiato lungo il litorale laziale nel 2019, e affidato al WWF Italia a scopi didattici e di ricerca dal raggruppamento Carabinieri CITES. Grazie alla collaborazione con la Tenuta Presidenziale di Castel Porziano, che ha tenuto al sicuro il reperto all'interno della Riserva, e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, che ha curato lo scavo e l'assemblaggio dello scheletro, è stata creata un'installazione unica nel suo genere che ha fatto "rinascere" il giovane capodoglio a beneficio della comunità. Lo stesso nome "Gea" è stato infatti scelto dai bambini dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Orbetello, col supporto della comunità social attivata sui canali WWF, che hanno anche arricchito con i loro disegni l'area del capodoglio. L'intera operazione è stata ripresa per seguirne le diverse fasi fino a creare un vero e proprio documentario a disposizione del pubblico sia di Casa Pelagos che dei partner dell'iniziativa, e presentato in anteprima al Festival di Vasto a metà settembre. Oltre all'installazione del capodoglio, nel corso del 2024 Casa Pelagos ha visto anche la progettazione di nuove sezioni espositive (il desk di benvenuto, l'introduzione alla Laguna di Orbetello e le specie più iconiche del Santuario a grandezza naturale) che saranno realizzate entro fine anno.

Gli spazi di Casa Pelagos hanno inoltre ospitato oltre numerosi workshop sui temi legati alla biodiversità e accolto quasi 3.000 visitatori, di cui oltre 500 studenti, alla scoperta delle bellezze del Santuario dei Cetacei.

6) Campagna di Brand – Il Panda siamo noi - Euro 356.992,37

Nel corso del periodo di riferimento il WWF Italia ETS ha lanciato una importante Campagna di Brand seguita dall'Agenzia di Comunicazione Accenture Song dal titolo Il Panda Siamo Noi che ha accompagnato l'attività di comunicazione per tutto il periodo e che ha l'ambizione di spostare la conversazione sull'ambiente facendo percepire alle persone l'importanza di salvare la Natura per salvare sé stessi. Nonostante la scienza ci stia dicendo chiaramente dove stiamo andando, con il nostro stile di vita e i nostri modelli di produzione e consumo, stiamo procurando danni gravissimi al Pianeta e inscindibilmente alla nostra salute e al nostro stesso futuro sulla Terra. Il potere di riscrivere il futuro è nelle nostre mani, nelle nostre scelte. Nelle azioni piccole e grandi che possiamo compiere ogni giorno. Con esse abbiamo la possibilità non solo di ridurre al minimo il nostro "peso ecologico", ossia l'impatto ambientale delle nostre azioni, ma anche di "mobilitarci" per chiedere con forza quel cambiamento che può salvare la natura e quindi garantirci un futuro sul Pianeta. La campagna Il Panda Siamo Noi ha rappresentato per l'organizzazione una campagna ombrello che ha sviluppato sinergie e con tutti i principali filoni narrativi e con tutte le campagne contenutistiche OUR NATURE, OUR FUTURE, OUR VALUES che hanno caratterizzato l'attività dell'Organizzazione. La campagna, che tra l'altro ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi a livello di critica (Segnaliamo un oro ai premi EFFI e il premio Aretè al Salone della CSR di Milano) è stata lanciata con un evento gestito dall'agenzia MAI TAI, svoltosi in Piazza del Popolo a Roma.

Tra le attività da segnalare per la Campagna:

- Evento di Lancio a Piazza del Popolo con un evento di attivazione fisico e digitale.
- Pianificazioni su importanti broadcast come SKY (X Factor) e Discovery (Che Tempo che Fa)
- Contenuti social in diverse occasioni (in abbinamento alle Campagne OUR VALUES, OUR FUTURE e OUR VALUES)
- Contenuti social per il report "Effetto Domino" sull'importanza degli animali per il benessere degli esseri umani
- Mostra Fotografica "Il Panda Siamo Noi" realizzata presso l'Acquario Romano di Roma con il coinvolgimento di importanti personalità del cinema italiano
- Attivazione sulla Nature Restoration Law con video di advocacy per le istituzioni italiane ed europee con un appello del mondo della scienza pubblicato sul quotidiano "La Repubblica"

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€85.000,00
------------	--	---------	------------

Relazione Illustrativa

1) Progetto: "Garantire la protezione della tigre al di fuori delle aree protette in Bhutan". Beneficiario WWF Bhutan Euro 30.000,00.

Nel 2023, il WWF Italia ha continuato a supportare il Bhutan nelle iniziative per la tutela della tigre, grazie ai fondi raccolti tramite il 5X1000. Questo piccolo paese asiatico, che copre solo un ottavo della superficie italiana e conta circa 700.000 abitanti, è oggi una risorsa cruciale per la conservazione della biodiversità all'interno del network del WWF. Con il 70% del territorio ricoperto da foreste e oltre la metà classificata come area protetta, il Bhutan ospita una straordinaria biodiversità.

Il Bhutan è inoltre tra i pochi paesi al mondo ad essere "carbon negative," cioè a riuscire ad assorbire più CO2 di quanta ne produca, grazie alle sue foreste e agli ecosistemi che le circondano.

Nonostante la sua ricchezza ambientale e l'importanza ecologica riconosciuta, il WWF rimane l'unica ONG di conservazione attiva in Bhutan dal 1977. Le attività svolte sono significative e mirano a tre obiettivi principali:

- Potenziare competenze e tecnologie per favorire azioni di conservazione efficaci;
- Proteggere i paesaggi critici per la biodiversità del futuro;
- Assicurare la salvaguardia di specie fondamentali come la tigre;
- Coinvolgere attivamente le comunità locali in una conservazione partecipativa.

Tra il 2022 e il 2023, il contributo economico del WWF Italia ha dato un impulso essenziale a tutte e quattro queste aree, concentrandosi in particolare sulla tutela delle specie chiave attraverso strategie contro il bracconaggio, come misure preventive e di sorveglianza. Nonostante la sua posizione remota, il Bhutan non è esente dal bracconaggio: i trafficanti sfruttano le difficoltà di controllo nei confini montuosi per accedere al paese e trarre profitto dalla vendita illegale di parti di tigre. Per contrastare questa minaccia, il WWF ha lavorato a stretto contatto con le comunità locali, formando e dotando gli abitanti delle aree dove le tigri vivono di strumenti utili per ridurre il rischio di bracconaggio e promuovere il programma "bracconaggio zero."

Gli obiettivi puntuali di progetto a cui il WWF Italia continua a destinare il proprio contributo sono:

1. sostenere e rafforzare le attività di didattica in classe e sul campo per la formazione di reners locali;
2. acquistare materiale tecnico (fototrappole, ipad, computers) per la prevenzione e il contrasto delle attività di bracconaggio;
3. acquistare know how e capacity per un'applicazione efficace dell'approccio "zero poaching", che si basa sul programma SMART;
4. Realizzare operazioni di intelligence per prevenzione e contrasto del bracconaggio a livello nazionale e internazionale.

2) Progetto: "Conservazione del leopardo delle nevi e delle sue prede nel Parco nazionale di Khunjerab, nel Parco nazionale di Chitral Gol (KP) e nelle aree cuscinetto contigue, utilizzando il modello SMART". Beneficiario WWF Pakistan Euro 20.000,00.

Il Pakistan gioca un ruolo chiave nella protezione del leopardo delle nevi, una specie estremamente vulnerabile minacciata dal cambiamento climatico e dal bracconaggio. Spesso cacciato in ritorsione per danni causati agli allevamenti locali, il leopardo delle nevi (*Panthera uncia*) è stato classificato come "vulnerabile" nella Lista rossa 2017 dell'IUCN. Nonostante sia protetto legalmente in gran parte dei paesi in cui vive, questa tutela spesso non si traduce in una protezione efficace nei suoi habitat naturali.

Il leopardo delle nevi affronta numerose minacce:

- Conflitti con l'uomo: Gli allevatori a volte uccidono i leopardi per proteggere il bestiame.
- Bracconaggio: Le pelli e altre parti del leopardo sono richieste nel mercato nero.
- Riduzione delle prede: La caccia e la competizione con il bestiame per il cibo impoveriscono le risorse alimentari.
- Degrado e frammentazione dell'habitat: Questi fenomeni sono aggravati dal cambiamento climatico, che contribuisce a inondazioni e modifica l'ecosistema montano.

Il Corridoio Economico Cina-Pakistan (CPEC), parte dell'iniziativa cinese della "via della seta," rappresenta un'ulteriore minaccia per l'habitat naturale del leopardo.

Fattori indiretti complicano ulteriormente la conservazione:

1. La scarsa consapevolezza degli effetti del cambiamento climatico e dell'importanza della conservazione.
2. La povertà e la forte dipendenza dalle risorse naturali delle comunità rurali.

3. La mancanza di dati dettagliati sui leopardi delle nevi, dovuta alla difficoltà di monitoraggio in aree remote e inospitali.

Da ottobre 2022 a settembre 2023, il WWF Italia ha contribuito al programma di conservazione del leopardo delle nevi in Pakistan, focalizzandosi sull'uso del protocollo SMART nei parchi nazionali di Khunjerab e Chitral. SMART è una metodologia avanzata per combattere il bracconaggio, che include l'uso di tecnologia e il coinvolgimento delle comunità locali, istituzioni e ranger.

L'adozione di SMART ha migliorato l'efficacia delle pattuglie, portando a una significativa riduzione del bracconaggio. Inoltre, l'integrazione di SMART nella gestione dei parchi nazionali ha semplificato le azioni di prevenzione e controllo, offrendo dati accurati per la tutela della biodiversità.

Gli obiettivi del progetto sostenuto dal WWF Italia includono:

- o Riduzione del bracconaggio e del traffico di animali del 50% nelle aree protette.

- o Consolidamento del sistema SMART per il monitoraggio e il controllo nel Parco Nazionale di Khunjerab.

- o Espansione del modello SMART al Parco Nazionale di Chitral.

- o Supporto alle autorità locali per integrare SMART nella pianificazione gestionale della fauna.

I risultati ottenuti durante il periodo di finanziamento sono stati rilevanti:

- o Realizzazione di uno studio per consolidare SMART nel Parco Nazionale Chitral Gol.

- o Rafforzamento della collaborazione tra gli attori coinvolti nella conservazione, con la firma di un accordo tra i partner del progetto.

- o Formazione SMART per 20 ranger e 8 osservatori delle comunità, inclusiva di presentazioni e dimostrazioni sul campo.

- o Distribuzione di 20 dispositivi mobili ai ranger, facilitando la raccolta e la gestione digitale dei dati.

Questi progressi sono stati fondamentali per migliorare le strategie di conservazione, con l'obiettivo di garantire una protezione più efficace per il leopardo delle nevi e per le altre specie della regione.

3) Progetto "Proteggere i protettori della natura sostenendo l'Alleanza Universale per i Ranger (URSA)". Beneficiario WWF Cambogia Euro 10.000,00.

La natura a livello globale sta vivendo un rapido declino senza precedenti, con un calo stimato del 68% nelle popolazioni monitorate di mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci tra il 1970 e il 2016, secondo l'Indice del Pianeta Vivente (LPI). Le aree protette del nostro pianeta, che ospitano alcune delle ultime zone selvagge, sono essenziali per salvaguardare la biodiversità e mantenere i servizi ecosistemici. Tuttavia, queste aree sono costantemente minacciate da attività illegali come il bracconaggio, le occupazioni abusive, la deforestazione e altro ancora. Sebbene negli ultimi decenni il numero di aree protette sia cresciuto, solo il 24% di esse è considerato ben gestito, e meno del 5% delle aree terrestri e dell'1% delle marine è stato valutato in termini di efficacia di gestione.

Una gestione efficace delle aree protette dipende fortemente dal lavoro dei ranger, uomini e donne in prima linea nella difesa di queste risorse naturali. I ranger rappresentano il punto di contatto tra le autorità di conservazione, i visitatori e le comunità locali e sono responsabili delle attività di sorveglianza e protezione.

Nonostante il loro ruolo cruciale, molti ranger affrontano condizioni di lavoro difficili, con salari inadeguati, formazione insufficiente, scarsa assistenza sanitaria e stress legati a un ambiente di lavoro spesso pericoloso. Questi problemi non solo influenzano il benessere personale dei ranger, ma ne limitano anche l'efficacia nella tutela della biodiversità.

Per sostenere e rafforzare il lavoro dei ranger, è stata creata l'associazione URSA (Universal Ranger Support Alliance), di cui WWF Italia è membro e sostenitore. Oltre al WWF, URSA conta tra i suoi membri organizzazioni come Fauna & Flora International (FFI), Force for Nature (FFN), Global Wildlife Conservation (GWC), International Ranger Federation (IRF), IUCN World Commission on Protected Areas (IUCN-WCPA), Panthera, e la Zoological Society of London (ZSL).

Nel 2022, URSA ha lanciato un piano d'azione quinquennale (2021-2025), che identifica cinque priorità per supportare i ranger. Il contributo del WWF Italia si concentra su alcuni obiettivi specifici:

- Promuovere politiche nazionali e internazionali a sostegno del lavoro dei ranger;

- Aumentare la consapevolezza sull'importanza del ruolo dei ranger nella conservazione in Asia;
 - Potenziare la formazione e la preparazione dei ranger in aree chiave;
 - Migliorare le pratiche di condotta, responsabilità e le relazioni con le comunità da parte dei ranger;
 - Promuovere l'uguaglianza e il rispetto reciproco tra i ranger e le comunità locali.
- Questi obiettivi mirano a garantire un ambiente di lavoro migliore per i ranger, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella protezione della natura e contribuendo a una gestione più sostenibile ed efficace delle aree protette.

4)Progetto "Marine Mediterranean Initiative". Beneficiario WWF Mediterranean Euro 25.000,00

- Nel 2024 il progetto mediterraneo Transforming Mediterranean Small Scale Fisheries , che promuove la cogestione della piccola pesca con il coinvolgimento di donne e giovani, riduzione dell'impronta climatica della pesca, e lo sviluppo di filiere di diversificazione per garantire la sostenibilità socio-economica dell'attività, è entrato nel pieno dell'azione: in un anno è stata realizzata un'analisi della partecipazione di donne e giovani nella piccola pesca in sei siti (Italia, Croazia e Turchia), fondamentale per sviluppare strategie di inclusione sociale., e un'analisi dell'impronta di carbonio della pesca, necessaria per identificare possibili soluzioni tecniche e gestionali per la sua riduzione. Sono stati sviluppati modelli ecosistemici nei cinque paesi del progetto, essenziali per pianificare una gestione sostenibile delle risorse. Inoltre la MMI ha organizzato diversi side eventi durante il Fish Forum FAO-GFCM del 2024 e ha partecipato attivamente al monitoraggio dell'implementazione del Regional Plan of Action on Small Scale Fisheries FAO-GFCM la cui implementazione è obbligatoria nei paesi mediterranei entro il 2028. Ha inoltre Contributo alla pubblicazione sul ruolo delle donne nel settore.
- Nell'ambito del nuovo progetto Blue Forests, dedicato alla protezione e restauro della Posidonia oceanica in Francia, Grecia, Turchia e Tunisia, nel e 2024, il WWF ha completato la mappatura dell'estensione delle praterie di posidonia e delle pressioni dovute all'ancoraggio nelle aree del progetto, necessarie per identificare le praterie più impattate per l'installazione di eco-ormeggi e la creazione di zone di divieto di ancoraggio. In Francia, l'attività di advocacy ha garantito l'inclusione della protezione totale delle praterie di posidonia francesi (circa 50.000 ettari) nella Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 e la proposta di includerla nel prossimo Piano Spaziale Marittimo (2027-2033).
- A fine 2023 è stata lanciata e la nuova Mediterranean Offshore Coalition for Energy and Nature (Med OCEaN), che unisce ONG mediterranee, tra cui il WWF MMI, sviluppatori e operatori di rete offshore. Attraverso la coalizione, il WWF ha portato avanti le richieste di uno sviluppo di rinnovabili offshore che sia veramente compatibile con l'ecosistema marino, da evitare in aree marine protette o di alto valore ecologico, e la promozione di una pianificazione spaziale marittima ecosistemica e inclusiva, essenziale per identificare aree idonee all'eolico offshore garantendo la protezione della natura e minimizzando l'impatto sulle comunità costiere.
-
- WWF MMI ha supportato attivamente grazie alle proprie azioni di advocacy la migliore protezione e gestione di squali e razze a livello globale, partecipando alla COP CITES dove per la prima volta il commercio di specie di squali è stato incluso nella "Revisione del Commercio Significativo" (RST), per individuare specie e paesi con livelli di commercio insostenibile, formulando raccomandazioni da attuare per proteggere le specie minacciate, e alla COP della CMS (Convenzione sulle specie migratorie) dove è stata adottata una risoluzione sulle Aree Importanti per Squali e Razze: le Parti dovranno supportare l'identificazione di tali aree, includendole nella pianificazione spaziale e nella conservazione, anche attraverso le loro Strategie e Piani di Azione per la Biodiversità Nazionale da sviluppare nel quadro del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework . Le Parti hanno inoltre concordato di migliorare le informazioni e gli sforzi di gestione e conservazione per verdesca, la specie di squalo più pescata al mondo, e di attuare un Piano d'Azione per la Conservazione dello Squalo Angelo Mediterraneo, classificato come Criticamente Minacciato. Decisioni cruciali per accelerare la conservazione di squali e razze a livello globale, in particolare nel Mediterraneo, dove oltre la metà delle specie è minacciata.

-La Blue Panda, barca ambasciatrice del WWF nel Mediterraneo, ha solcato le acque di 5 paesi (Francia, Italia, Croazia, Turchia, Greci) attivando comunità locali, enti scientifici, istituzioni e grande pubblico attraverso eventi locali, nazionali e internazionali, attività di ricerca e una campagna di awareness sulla la protezione di squali e razze, grandi cetacei, a Posidonia oceanica, l'efficacia delle aree marine protette e l'urgenza di porre fine alla dispersione di attrezzi da pesca fantasma in mare

-Grazie all'attivazione e ai consigli scientifici di una coalizione di gruppi di ricerca e conservazione, tra cui il WWF, una delle maggiori compagnie di navigazione europee, DFDS, modificherà le proprie rotte e ridurrà la velocità delle navi per ridurre il rischio di collisione con i capodogli in pericolo nel Mediterraneo orientale, in particolare nella Fossa Ellenica. Si stima che nella Fossa Ellenica rimangano solo circa 200 capodogli, una popolazione ora classificata come in pericolo. DFDS, principale operatore di navi ad alta velocità nell'area, attraversa l'habitat principale dei capodogli oltre 1.600 volte all'anno, con quasi il 70% dei passaggi che attraversano la zona a maggiore rischio.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato

lista giustificativi di spesa 5 x mille 2022.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €1.035.978,92

Dati Invio

Identificativo	RND1132842640863560800		
Data Invio	13-11-2024	Stato	Inviato